



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23 comma 1
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00053 del 27/02/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2026/00060

OGGETTO: VAS-0782-VAL – Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Martina Franca.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), artt. 9 e 17 della L.R. 44/2012.

PARERE MOTIVATO ex art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..



Il giorno 27/02/2026,

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento"*



Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell’art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”*, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025 e successive proroghe;

VISTI il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, e il D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, recanti disposizioni sul rafforzamento della capacità amministrativa e sul supporto tecnico-operativo alle amministrazioni per l’attuazione del PNRR;

VISTI il Decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3714787 del 1° dicembre 2021 di approvazione del Piano Territoriale della Regione Puglia, la DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 relativa all’Investimento 2.2 – Task Force PNRR, e l’Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, di approvazione delle graduatorie, individuazione degli esperti e assegnazione ai Dipartimenti regionali competenti;

VISTO il contenuto della scheda istruttoria, elaborata con il supporto del consulente incaricato nell’ambito delle attività definite dall’Atto Direttoriale n. 206/2021, in conformità a quanto disposto dall’art. 7, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Supporto istruttoria alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle “intese” per le autorizzazioni di opere infrastrutturali”* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l’incarico di Elevata Qualificazione denominato *“Supporto istruttoria alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”* alla dott.ssa Serena Felline, funzionario tecnico regionale di categoria D;

VISTA l’assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l’attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 02/07/2013 avente oggetto *“Atto di indirizzo per l’avvio del procedimento per la formazione del documento preliminare programmatico (DPP) - Determinazioni”* è stato adottato l’atto di indirizzo per la formazione del DPP;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20/03/2015, è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare e il Documento di Scoping;
- in data 06/10/2021, è stata pubblicata sul sito internet del Comune la bozza integrale del PUG, con successivo aggiornamento del SIT comunale, e aggiornamento della sezione Partecipa PUG per l’acquisizione di ulteriori contributi sulla redazione del Piano;



- con nota prot. n. 68997 del 09/11/2021 è stata inviata alla Regione Puglia documentazione per i primi adempimenti in ambito VAS;
- con deliberazioni n. 84 del 17/03/2022 e n. 94 del 25/03/2022, la Giunta Comunale ha proposto l'adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale (PUG) comprensivo del Rapporto Ambientale, ex art. 11 comma 4 legge Regione Puglia n. 20 del 27/07/2001;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 22/07/2022 sono stati approvati gli "Indirizzi Generali di Governo" che pongono quale obiettivo, tra gli altri, la condivisione e l'approvazione del PUG;
- la proposta di PUG (versione maggio 2024) è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" a far data dal 09/07/2024, permettendo a chiunque di scaricare e consultare gli elaborati grafico-descrittivi della proposta di PUG trasmessa agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri ai fini della successiva adozione;
- con deliberazione n. 367 del 17/07/2024, la Giunta Comunale ha proposto l'adozione al Consiglio Comunale del Piano Urbanistico Generale (PUG) comprensivo del Rapporto Ambientale, ex art. 11 comma 4 legge Regione Puglia n. 20 del 27/07/2001;
- con deliberazione n. 55 del 25/07/2024, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) comprensivo del Rapporto Ambientale, ex art. 11 comma 4 legge Regione Puglia n. 20 del 27/07/2001;
- con nota prot. n. 62442 del 06/09/2024, l'autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, comunicando altresì il link da cui poter scaricare tutta la documentazione progettuale:

<https://drive.google.com/drive/folders/1k4ybxTNuq2P-iDKBvaW29xjrVOEVWFjv?usp=sharing>

- con nota prot. n. 453028 del 19/09/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, ad avviare la consultazione pubblica ed a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale, al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/9e6a65cd-4238-4204-9eab-da593765cfbd/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP, avvenuta in data 05/09/2024;

- a seguito dell'avvio della consultazione pubblica, sono stati acquisiti i pareri di:
 - TERNA Rete Italia (nota del 24.09.2024)
 - Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata (nota prot n. .0017907 del 24.09.2024)
 - RFI Rete Ferroviaria Italiana gruppo FSI (nota prot n. RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2024\0005039 del 26.09.2024)



- Azienda Agricola Simone Todisco (Il Moscardino. Azienda di Sperimentazione Agroecologica) - WWF Trulli e Gravine - Circolo Legambiente Valle d'Itria APS - Gruppo Speleologico Martinese ETS (nota del 02.10.2024)
- Acquedotto Pugliese SpA - Struttura Territoriale Operativa Taranto (nota prot n. 64937/2024 del 07.10.2024)
- REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ (nota prot. n. 0494112/2024 del 10.10.2024)
- REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE (nota prot. n. 0493006/2024 del 10.10.2024)
- SNAM RETE GAS Spa - Distretto sud orientale (nota prot n. 1160 del 14.10.2024)
- AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (nota prot. n. 0005361 del 17.10.2024)
- WWF Trulli e Gravine - Circolo Legambiente Valle d'Itria APS - Gruppo Speleologico Martinese ETS - Societas Herpetologica Italica (nota del 18.10.2024)
- ARPA Puglia (nota prot. n. 0077920 del 25.10.2024)
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (nota prot. n. 21602/2024 del 10.07.2024)
- WWF Trulli e Gravine, Circolo Legambiente Valle d'Itria APS, Gruppo Speleologico Martinese ETS, Societas Herpetologica Italica, Centro Studi de Romita APS (nota del 17.03.2025)
- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con nota prot. n. 88573 del 19/12/2025 del Comune di Martina Franca, acquisita al prot. unico regionale n. 719389 in pari data, l'autorità procedente ha inviato la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute e, contestualmente, ha richiesto l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- l'autorità procedente è il Comune di Martina Franca;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli



adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Urbanistico generale del Comune di Martina Franca, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS e prima dell'approvazione del Piano in oggetto:

1. A fronte della corretta definizione degli obiettivi e della metodologia valutativa, nel RA non risultano chiaramente individuate e strutturate le AZIONI/misure operative attraverso cui il Piano intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Si chiede, pertanto, di Integrare il capitolo 2 del RA con una puntuale individuazione delle AZIONI di Piano, riconducendole possibilmente ai contenuti attuativi del PUG.
2. Alla luce di quanto sopra, aggiornare la verifica di coerenza interna, illustrata al capitolo 3 del RA, predisponendo una matrice che correli in modo trasparente e verificabile OSA – OG – OS – Azioni di Piano, evidenziando sinergie e potenziali contrasti. Definire, altresì, un set minimo di indicatori (indicatori di processo) coerenti con le azioni individuate, al fine di rendere misurabile l'efficacia delle scelte di piano, da utilizzare nella successiva fase di monitoraggio.
3. La coerenza esterna (par. 2.4 del RA) è sviluppata in modo articolato rispetto a numerosi strumenti sovraordinati e settoriali, tuttavia si ritiene opportuno integrare anche:
 - il *III Programma d'Azione Nitrati* (D.G.R. n. 1128 del 08/08/2023), in quanto strumento direttamente pertinente alla tutela della risorsa idrica e alla prevenzione dell'inquinamento diffuso da fonti agricole, e quindi rilevante per la verifica di coerenza del PUG con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e per l'efficacia del monitoraggio;
 - il *PAESC* (D.C.C. n. 57 del 25/09/2024), verificando la coerenza tra gli obiettivi e le previsioni del PUG e gli indirizzi/azioni del PAESC, con particolare riferimento a riduzione delle emissioni climalteranti, efficienza energetica, mobilità sostenibile e misure di adattamento climatico.
4. Rendere maggiormente verificabile il quadro di stato dell'ambiente al cap. 4 del RA, assicurando che per le componenti maggiormente vulnerabili (suolo/consumo di suolo, risorsa idrica, incendi, desertificazione) siano



esplicitati i principali elementi di criticità (indicatori di contesto) e le fonti dati di riferimento, con aggiornamento e coerenza rispetto alle analisi cartografiche di supporto.

5. Integrare la trattazione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente in assenza dell'attuazione del PUG, oggetto del par. 2.2 del RA, mediante la definizione di uno scenario evolutivo strutturato e confrontabile con lo scenario di Piano, prevedendo almeno:

- l'articolazione per componenti ambientali e territoriali (es. suolo, acqua, aria/clima, biodiversità/ecosistemi, paesaggio, popolazione e salute);
- l'esplicitazione delle pressioni principali e delle tendenze evolutive attese in assenza dell'attuazione del PUG;
- l'individuazione di un set minimo di indicatori (anche qualitativi) coerenti con quelli utilizzati nel RA e funzionali al monitoraggio VAS, al fine di rendere verificabile la comparazione tra scenario "zero" e scenario di Piano.

6. Rivedere la trattazione dei Criteri di Sostenibilità Ambientale al paragrafo 1.5.3 del RA, attraverso:

- l'integrazione nel quadro sinottico degli OSA del Manuela UE (pag. 57-59 del RA), dei corrispondenti OSA della SRSvS, per i criteri chiave 5, 6 e 7;
- la costruzione di una matrice di correlazione/coerenza tra il PUG e la SRSvS, analoga a quella proposta da ARPA Puglia (OSA/SRSvS – OG – OS – Azioni di Piano). Tale matrice consentirebbe di rafforzare la coerenza esterna del PUG rispetto al quadro strategico regionale, migliorare la leggibilità e tracciabilità delle scelte pianificatorie e rendere maggiormente verificabile il contributo effettivo del Piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità regionali;
- l'integrazione, nella predetta matrice, anche gli obiettivi relativi alle dimensioni sociali ed economiche, oltre a quelle ambientali già presenti. A titolo esemplificativo si richiamano gli OSA degli Ambiti 4 e 5 della SRSvS, con i quali si possono associare gli OG 2 e 4 del PUG di Martina Franca;
- l'implementazione del quadro di riferimento in tema di sostenibilità, con la "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)*" approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024, che costituisce il quadro strategico sovraordinato per la gestione delle vulnerabilità climatiche della Regione Puglia. La verifica di coerenza con la SRACC consente di assicurare che le previsioni del PUG di Martina Franca, siano coerenti con gli obiettivi regionali di adattamento ai cambiamenti climatici, orientati alla riduzione della vulnerabilità e dell'esposizione del territorio rispetto ai principali rischi climatici (siccità e stress idrico, desertificazione, incendi, eventi meteorici intensi e allagamenti), attraverso il contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione, il rafforzamento delle infrastrutture verdi e della resilienza ecosistemica, nonché l'adozione di misure di gestione sostenibile delle acque meteoriche e di miglioramento del microclima urbano.

7. La valutazione degli Effetti di Piano (parr. 4.3 e 4.4 del RA) è sviluppata in modo sistematico, articolando l'analisi per componenti ambientali ed



affiancando una lettura interpretativa (SWOT/cluster), utile a cogliere le principali criticità e tendenze, nonché interazioni e cumulatività. Tuttavia, si ritiene necessario integrare la trattazione esplicitando, per ciascuna componente ambientale, il collegamento tra obiettivi del PUG, azioni/previsioni di Piano ed effetti attesi, prevedendo altresì un set di indicatori misurabili di effetto/risultato (indicatori di contributo), correlabili agli indicatori di contesto, al fine di garantire la piena verificabilità degli impatti e l'efficacia del monitoraggio VAS in fase attuativa.

8. Le Misure di Mitigazione proposte al par. 4.5 del RA appaiono complessivamente coerenti con gli impatti negativi riscontrati nel RA, tuttavia, non sono complete e il loro collegamento non risulta sempre esplicitato, riducendone la verificabilità in fase attuativa. Pertanto, si chiede di:

- definire puntuali misure per ridurre/compensare gli impatti negativi in termini di “emissioni”, “produzione di rifiuti”, “consumi di energia”, così come definiti nell'analisi SWOT al par. 4.4 del RA;
- costruire una tabella/matrice di correlazione che metta in relazione, per ciascuna componente ambientale, gli effetti negativi individuati (parr. 4.3 e 4.4) con le misure di mitigazione/compensazione del par. 4.5, specificando per ciascuna misura:
 - ambito di applicazione e fase di attuazione (pianificazione/attuazione/intervento);
 - eventuali condizioni e criteri localizzativi;
 - indicatori di monitoraggio (indicatori di contributo) e relativi valori target, verificandone la coerenza con gli indicatori d'effetto (cfr. Prescrizione 7).

La prescrizione è motivata dalla necessità di garantire la piena verificabilità delle misure proposte e la possibilità di attivare tempestivamente eventuali azioni correttive qualora, in fase di attuazione del PUG, si manifestino impatti negativi non previsti o superiori a quelli stimati;

Le misure proposte devono essere, altresì, recepite nei documenti del Piano (NTA), chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione.

9. Integrare il Rapporto Ambientale ai fini del pieno rispetto della lett. h dell'Allegato VI, con una trattazione completa delle Alternative di Piano, attraverso:

- la definizione di ragionevoli alternative di Piano, quali ad esempio la strategia di Piano o possibili diverse configurazioni del PUG stesso, relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale;
- la trattazione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione dei diversi scenari previsionali, in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- un confronto diretto tra gli scenari proposti (analisi matriciale o SWOT), in termini di effetti ambientali sul contesto di riferimento, attraverso il popolamento



di indicatori di contributo, opportunamente selezionati in ragione della componente/tematica ambientale che si vuole rappresentare;

- l'argomentazione delle motivazioni con cui si è scelta la configurazione finale del Piano, in termini di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale e di minore impatto ambientale.

10. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (cap. 6 del RA) risulta complessivamente ben impostato. Tuttavia, anche alla luce delle prescrizioni fatte ai punti precedenti (cfr. prescrizioni 4, 7 e 8), è necessario integrare la trattazione mediante:

- la definizione di opportuni indicatori utili per monitorare il fenomeno della desertificazione e le aree percorse dal fuoco;
- l'integrazione tra gli indicatori di monitoraggio, degli indicatori definiti per la misurazione degli effetti di piano (cfr. Prescrizione 7) e delle misure di mitigazione (cfr. Prescrizione 8);
- la costruzione di una matrice di monitoraggio che consenta di verificare il perseguimento degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS (cfr. Prescrizione 6), e di Piano, attraverso le azioni del PUG stesso (cfr. Prescrizione 1), mettendo in relazione indicatori di processo (cfr. Prescrizione 5), di contesto e di contributo (cfr. Prescrizione 7 e 8).

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche il controllo degli impatti ambientali e dell'efficacia delle misure di mitigazione/compensazione, consentendo l'adozione di eventuali misure correttive in fase di attuazione del PUG.

11. Predisporre la SNT del RA, che deve illustrare i contenuti principali del Rapporto ambientale con terminologia chiara e comprensibile per il pubblico.

Con particolare riguardo alla valutazione di incidenza, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di incidenza, si ritiene che si possa esprimere parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti Regionali 28/08, 6/2016 e nella pianificazione sito specifica contenuta nei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e del piano della Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle;
- le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti Rurali ed Urbani e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per le future opere a farsi;
- le aree perimetrate come habitat, interne e esterne a Rete Natura 2000, individuate ai sensi della DGR n. 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, e pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della



biodiversità, vengano integrate e considerate negli strati relativi alle invarianti strutturali individuate dal piano;

- il CU 6.2 denominato Pozzo Tre Pile, per le peculiarità ambientali e paesaggistiche presenti (presenza di habitat ai sensi della DGR 2442/2018) venga riclassificato come Contesto Rurale, e venga sottoposto alle N.T.A. previste per tali contesti.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma”*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *“La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18”.*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del PUG di Martina Franca, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale. In particolare, con riferimento ai contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale in sede di consultazione pubblica, non adeguatamente controdedotti o recepiti, l'autorità procedente è invitata a dare seguito ai pertinenti iter amministrativi, che non si considerano assolti con il presente provvedimento.



Tutto quanto innanzi riportato costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, del PUG di Martina Franca.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e sss. mm. ii.. L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link: https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/9e6a65cd-4238-4204-9eab-da593765cfbd/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbanistico Generale del Comune di Martina Franca;

- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, relativo al Piano Urbanistico generale del Comune di Martina Franca, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

1. A fronte della corretta definizione degli obiettivi e della metodologia valutativa, nel RA non risultano chiaramente individuate e strutturate le AZIONI/misure operative attraverso cui il Piano intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Si



chiede, pertanto, di Integrare il capitolo 2 del RA con una puntuale individuazione delle AZIONI di Piano, riconducendole possibilmente ai contenuti attuativi del PUG.

2. Alla luce di quanto sopra, aggiornare la verifica di coerenza interna, illustrata al capitolo 3 del RA, predisponendo una matrice che corredi in modo trasparente e verificabile OSA – OG – OS – Azioni di Piano, evidenziando sinergie e potenziali contrasti. Definire, altresì, un set minimo di indicatori (indicatori di processo) coerenti con le azioni individuate, al fine di rendere misurabile l'efficacia delle scelte di piano, da utilizzare nella successiva fase di monitoraggio.
3. La coerenza esterna (par. 2.4 del RA) è sviluppata in modo articolato rispetto a numerosi strumenti sovraordinati e settoriali, tuttavia si ritiene opportuno integrare anche:
 - il *III Programma d'Azione Nitrati* (D.G.R. n. 1128 del 08/08/2023), in quanto strumento direttamente pertinente alla tutela della risorsa idrica e alla prevenzione dell'inquinamento diffuso da fonti agricole, e quindi rilevante per la verifica di coerenza del PUG con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e per l'efficacia del monitoraggio;
 - il *PAESC* (D.C.C. n. 57 del 25/09/2024), verificando la coerenza tra gli obiettivi e le previsioni del PUG e gli indirizzi/azioni del PAESC, con particolare riferimento a riduzione delle emissioni climalteranti, efficienza energetica, mobilità sostenibile e misure di adattamento climatico.
4. Rendere maggiormente verificabile il quadro di stato dell'ambiente al cap. 4 del RA, assicurando che per le componenti maggiormente vulnerabili (suolo/consumo di suolo, risorsa idrica, incendi, desertificazione) siano esplicitati i principali elementi di criticità (indicatori di contesto) e le fonti dati di riferimento, con aggiornamento e coerenza rispetto alle analisi cartografiche di supporto.
5. Integrare la trattazione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente in assenza dell'attuazione del PUG, oggetto del par. 2.2 del RA, mediante la definizione di uno scenario evolutivo strutturato e confrontabile con lo scenario di Piano, prevedendo almeno:
 - l'articolazione per componenti ambientali e territoriali (es. suolo, acqua, aria/clima, biodiversità/ecosistemi, paesaggio, popolazione e salute);
 - l'esplicitazione delle pressioni principali e delle tendenze evolutive attese in assenza dell'attuazione del PUG;
 - l'individuazione di un set minimo di indicatori (anche qualitativi) coerenti con quelli utilizzati nel RA e funzionali al monitoraggio VAS, al fine di rendere verificabile la comparazione tra scenario "zero" e scenario di Piano.
6. Rivedere la trattazione dei Criteri di Sostenibilità Ambientale al paragrafo 1.5.3 del RA, attraverso:
 - l'integrazione nel quadro sinottico degli OSA del Manuela UE (pag. 57-59 del



- RA), dei corrispondenti OSA della SRSvS, per i criteri chiave 5, 6 e 7;
- la costruzione di una matrice di correlazione/coerenza tra il PUG e la SRSvS, analoga a quella proposta da ARPA Puglia (OSA/SRSvS – OG – OS – Azioni di Piano). Tale matrice consentirebbe di rafforzare la coerenza esterna del PUG rispetto al quadro strategico regionale, migliorare la leggibilità e tracciabilità delle scelte pianificatorie e rendere maggiormente verificabile il contributo effettivo del Piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità regionali;
 - l'integrazione, nella predetta matrice, anche gli obiettivi relativi alle dimensioni sociali ed economiche, oltre a quelle ambientali già presenti. A titolo esemplificativo si richiamano gli OSA degli Ambiti 4 e 5 della SRSvS, con i quali si possono associare gli OG 2 e 4 del PUG di Martina Franca;
 - l'implementazione del quadro di riferimento in tema di sostenibilità, con la *"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC)"* approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024, che costituisce il quadro strategico sovraordinato per la gestione delle vulnerabilità climatiche della Regione Puglia. La verifica di coerenza con la SRACC consente di assicurare che le previsioni del PUG di Martina Franca, siano coerenti con gli obiettivi regionali di adattamento ai cambiamenti climatici, orientati alla riduzione della vulnerabilità e dell'esposizione del territorio rispetto ai principali rischi climatici (siccità e stress idrico, desertificazione, incendi, eventi meteorici intensi e allagamenti), attraverso il contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione, il rafforzamento delle infrastrutture verdi e della resilienza ecosistemica, nonché l'adozione di misure di gestione sostenibile delle acque meteoriche e di miglioramento del microclima urbano.
7. La valutazione degli Effetti di Piano (parr. 4.3 e 4.4 del RA) è sviluppata in modo sistematico, articolando l'analisi per componenti ambientali ed affiancando una lettura interpretativa (SWOT/cluster), utile a cogliere le principali criticità e tendenze, nonché interazioni e cumulatività. Tuttavia, si ritiene necessario integrare la trattazione esplicitando, per ciascuna componente ambientale, il collegamento tra obiettivi del PUG, azioni/previsioni di Piano ed effetti attesi, prevedendo altresì un set di indicatori misurabili di effetto/risultato (indicatori di contributo), correlabili agli indicatori di contesto, al fine di garantire la piena verificabilità degli impatti e l'efficacia del monitoraggio VAS in fase attuativa.
8. Le Misure di Mitigazione proposte al par. 4.5 del RA appaiono complessivamente coerenti con gli impatti negativi riscontrati nel RA, tuttavia, non sono complete e il loro collegamento non risulta sempre esplicitato, riducendone la verificabilità in fase attuativa. Pertanto, si chiede di:
- definire puntuali misure per ridurre/compensare gli impatti negativi in termini di "emissioni", "produzione di rifiuti", "consumi di energia", così come definiti nell'analisi SWOT al par. 4.4 del RA;
 - costruire una tabella/matrice di correlazione che metta in relazione, per ciascuna componente ambientale, gli effetti negativi individuati (parr. 4.3 e 4.4) con le misure di mitigazione/compensazione del par. 4.5, specificando per ciascuna misura:



- ambito di applicazione e fase di attuazione (pianificazione/attuazione/intervento);
- eventuali condizioni e criteri localizzativi;
- indicatori di monitoraggio (indicatori di contributo) e relativi valori target, verificandone la coerenza con gli indicatori d'effetto (cfr. Prescrizione 7).

La prescrizione è motivata dalla necessità di garantire la piena verificabilità delle misure proposte e la possibilità di attivare tempestivamente eventuali azioni correttive qualora, in fase di attuazione del PUG, si manifestino impatti negativi non previsti o superiori a quelli stimati;

Le misure proposte devono essere, altresì, recepite nei documenti del Piano (NTA), chiarendo le responsabilità e le risorse per la loro attuazione.

9. Integrare il Rapporto Ambientale ai fini del pieno rispetto della lett. h dell'Allegato VI, con una trattazione completa delle Alternative di Piano, attraverso:

- la definizione di ragionevoli alternative di Piano, quali ad esempio la strategia di Piano o possibili diverse configurazioni del PUG stesso, relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale;
- la trattazione della probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione dei diversi scenari previsionali, in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali del Piano stesso;
- un confronto diretto tra gli scenari proposti (analisi matriciale o SWOT), in termini di effetti ambientali sul contesto di riferimento, attraverso il popolamento di indicatori di contributo, opportunamente selezionati in ragione della componente/tematica ambientale che si vuole rappresentare;
- l'argomentazione delle motivazioni con cui si è scelta la configurazione finale del Piano, in termini di coerenza con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale e di minore impatto ambientale.

10. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (cap. 6 del RA) risulta complessivamente ben impostato. Tuttavia, anche alla luce delle prescrizioni fatte ai punti precedenti (cfr. prescrizioni 4, 7 e 8), è necessario integrare la trattazione mediante:

- la definizione di opportuni indicatori utili per monitorare il fenomeno della desertificazione e le aree percorse dal fuoco;
- l'integrazione tra gli indicatori di monitoraggio, degli indicatori definiti per la misurazione degli effetti di piano (cfr. Prescrizione 7) e delle misure di mitigazione (cfr. Prescrizione 8);
- la costruzione di una matrice di monitoraggio che consenta di verificare il perseguimento degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale della SRSvS (cfr. Prescrizione 6), e di Piano, attraverso le azioni del PUG stesso (cfr. Prescrizione 1), mettendo in relazione indicatori di processo (cfr. Prescrizione



5), di contesto e di contributo (cfr. Prescrizione 7 e 8).

In tal modo il Piano di Monitoraggio consentirà un'efficace verifica non solo del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche il controllo degli impatti ambientali e dell'efficacia delle misure di mitigazione/compensazione, consentendo l'adozione di eventuali misure correttive in fase di attuazione del PUG.

11. Predisporre la SNT del RA, che deve illustrare i contenuti principali del Rapporto ambientale con terminologia chiara e comprensibile per il pubblico.

• **di esprimere, ai fini della valutazione d'incidenza, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti Regionali 28/08, 6/2016 e nella pianificazione sito specifica contenuta nei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e del piano della Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco delle Pianelle;
- le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti Rurali ed Urbani e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per le future opere a farsi;
- le aree perimetrate come habitat, interne e esterne a Rete Natura 2000, individuate ai sensi della DGR n. 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, e pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, vengano integrate e considerate negli strati relativi alle invarianti strutturali individuate dal piano;
- il CU 6.2 denominato Pozzo Tre Pile, per le peculiarità ambientali e paesaggistiche presenti (presenza di habitat ai sensi della DGR 2442/2018) venga riclassificato come Contesto Rurale, e venga sottoposto alle N.T.A. previste per tali contesti;
- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Urbanistico Generale del Comune di Martina Franca, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;



- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Comune di Martina Franca ed alle Sezioni regionali Urbanistica, Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82,

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dell'art. art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 10 giorni lavorativi;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00060

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano
- E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone